Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

"Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile BOLIVIA- 2024"

Codice progetto: PTCSU0002923011160EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	Bolivia	Montero	140038	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
ENGIM -

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:
- Scarsa conoscenza dei rischi, anche sanitari, connessi ad uno scorretto smaltimento dei rifiuti all'interno delle comunità rurali
- Scarso accesso a informazioni sui rischi di una scarsa igiene e a infrastrutture di sanificazione adatte ai contesti rurali.
- Scarsa conoscenza di alternative sostenibili ed ecologiche a pratiche agricole e alimentari dannose per l'ambiente e la salute

PARTNER ESTERO:
- **ASOCIACION ETTA PROJECTS BOLIVIA**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale
Promuovere il rispetto della dignità umana nel quadro della promozione, dell'esercizio e della difesa dei diritti umani, dell'ambiente e dei gruppi più vulnerabili ed esclusi, in particolare contribuendo a migliorare la capacità di resilienza e influenza politica nella gestione e protezione delle risorse naturali delle comunità locali.

Obiettivo Specifico
- Fronteggiare la diffusione di malattie provenienti dall'assenza di pratiche igieniche, dal consumo di acqua non pulita e dall'assenza di pratiche di prevenzione della trasmissione
- Migliorare la conoscenza dell'ambiente e diffondere pratiche ecologicamente sostenibili all'interno delle comunità rurali

- Diffondere pratiche e tecniche di coltivazione sostenibile e promuovere la produzione e il consumo di alimenti sani nel rispetto delle risorse naturali disponibili

RUOLO ED ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	***Attività degli Operatori Volontari***
AZIONE 1: Fornitura di acqua potabile e di sistemi di irrigazione alle comunità, garantendone il corretto uso e manutenzione. 1. Analisi del contesto delle realtà delle comunità beneficiarie e dei loro bisogni 2. Analisi del contesto attuale per la fornitura di acqua potabile e i sistemi di irrigazione 3. Costruzione, manutenzione e miglioramento dei sistemi per la raccolta dell'acqua nelle comunità interessate. 4. Costruzione, manutenzione e ampliamento del sistema di distribuzione dell'acqua nelle comunità interessate. 5. Costruzione, manutenzione e ampliamento di bagni e docce con un approccio ambientale. 6. Creazione di gruppi, all'interno delle stesse comunità, più sensibili alle tematiche ed individuazione e selezione delle persone da formare attraverso i corsi di promotori comunitari per la distribuzione di acqua potabile 7. Implementazione corsi per promotori di salute della durata di 200 ore ciascuno, per formare 60 persone (di cui l'80% donne) in rappresentanza di 20 comunità rurali 8. Visite domiciliari da parte dei promotori di salute per mappare e individuare le necessità sanitarie delle comunità; 9. Creazione dei materiali informativi necessari per la realizzazione dei percorsi di formazione; 10. Realizzazione di attività formative volte alla sensibilizzazione della popolazione a norme e pratiche igienico-sanitario per la prevenzione di infezioni e malattie dovute a scarse pratiche igieniche 11. Incontri mensili di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività	*Volontario/a 1 e 2* ● Supporto al personale in loco nella raccolta dati ed esperienze utili alla mappatura delle condizioni di vita dei soggetti coinvolti attraverso interviste e focus groups ● Analisi ed elaborazione dei dati raccolti e scrittura brevi report; ● Supporto al personale in loco nella creazione di gruppi di azione comunitaria sul corretto utilizzo dell'acqua; ● Collaborazione nell'organizzazione dei corsi per promotori della salute (organizzazione logistica, preparazione materiale); ● Collaborazione nella realizzazione di reti idriche, filtri domiciliari e bagni secchi all'interno delle comunità coinvolte ; ● Supporto nell'organizzazione degli incontri formativi e dei workshops per bambini e adulti sul corretto uso dell'acqua e dei bagni e sulle malattie connesse all'utilizzo di acqua inquinata ● Partecipazione alle riunioni di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività
AZIONE 2: Educazione ambientale ed agroecologia rivolta agli abitanti delle zone rurali 1. Realizzazione di una mappatura sulle condizioni di vita delle categorie coinvolte nel progetto (interviste e focus group con beneficiari, dati istituzionali, sondaggi, incontri con altre realtà territoriali, etc) al fine di raccogliere dati circa le cause culturali, sociali e politiche che determinano l'assenza o la mancanza di una coscienza ambientale; 2. Elaborazione e diffusione di opuscoli informativi e materiale digitale sulla	Volontario/a 1 e 2 ● Supporto al personale in loco nella raccolta dati ed esperienze utili alla mappatura delle condizioni di vita dei soggetti coinvolti ● Supporto nella realizzazione dei workshop di educazione ambientale per bambini ed adulti; ● Supporto nella realizzazione di corsi su flora e fauna locali ● Collaborazione nelle attività di tutela ambientale (gestione dei vivai forestali e del rimboschimento, pulizia dei sentieri ludico-didattici, gestione dei rifiuti)

salvaguardia dell'ambiente, la cura di flora e fauna e il rispetto ambientale; 3. N. 5 corsi di educazione al rispetto e riconoscimento della flora e fauna locali per la corretta preservazione delle aree naturali protette nazionalmente ed internazionalmente (foreste, zone umide, fiumi); 4. N. 10 corsi di educazione non formale con metodologia laboratoriale per un corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, a favore di 300 famiglie appartenenti a comunità rurali; 5. Organizzazione e realizzazione di campagne di raccolte fondi online a sostegno delle attività nelle comunità rurali 6. Creazione di nuove reti di partenariato, locali e internazionali, attraverso la presentazione di proposte progettuali per la salvaguardia dell'ambiente 7. Attività di tutela dell'ambiente: gestione dei vivai forestali e del rimboschimento, pulizia dei sentieri ludico-didattici, gestione dei rifiuti prodotti dalle sedi di progetto; 8. Incontri mensili di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività	Volontario/a 3 ● Supporto nell'organizzazione e realizzazione di campagne di raccolta fondi ● Supporto nella gestione e aggiornamento dei profili social del partner locale con riferimento alle attività portate avanti ● Supporto nell'elaborazione di materiale digitale per la promozione delle attività progettuali ● Supporto nella creazione di reti di partenariato sia locali che internazionali; ● Supporto al personale locale nella redazione di proposte progettuali sulla tutela ambientale; ● Collaborazione nelle attività di tutela ambientale (gestione dei vivai forestali e del rimboschimento, pulizia dei sentieri ludico-didattici, gestione dei rifiuti) ● Partecipazione alle riunioni di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività
AZIONE 3: Formazione su stili di vita sostenibili e promozione di un'agricoltura biologica senza uso di pesticidi e fertilizzanti chimici 1. Realizzazione di un ciclo della durata di 12 mesi di incontri sul corretto utilizzo degli alimenti; 2. Creazione di gruppi giovanili (60 studenti di scuole superiori) per la promozione di uno stile di vita più attivo e salutare; 3. Corsi di formazione per 20 agricoltori locali sull'uso corretto ed efficiente di fertilizzanti naturali; 4. Laboratori di auto produzione alimentare 5. Implementazione del primo sistema di agro-pescicoltura a ciclo chiuso in Bolivia gestito interamente da un gruppo di 15 donne di comunità rurali; 6. Realizzazione di visite di scambio di buone pratiche per produttori locali su tecniche di agricoltura sostenibile; 7. Incontri mensili di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività.	Volontario/a 4 ● Supporto nell'identificazione dei partecipanti alle formazioni su sicurezza alimentare e agricoltura; ● Collaborazione nell'organizzazione del ciclo formativo su alimentazione; ● Supporto nell'identificazione dei giovani che faranno parte dei gruppi promotori di uno stile di vita sano; ● Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione degli incontri con i gruppi di giovani; ● Collaborazione nell'organizzazione dei corsi di formazione per agricoltori; ● Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione di laboratori di auto-produzione alimentare ● Supporto nelle attività di promozione e implementazione di tecniche di agroecologia; ● Supporto nell'organizzazione logistica delle visite di scambio per piccoli produttori; ● Partecipazione alle riunioni di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività
Azione comune: Scambio di buone pratiche e sensibilizzazione della cittadinanza nei paesi di intervento 1: al 3° mese ed al 9° di progetto si prevede la realizzazione di due incontri on-line per pianificare un'attività di sensibilizzazione che verrà realizzata dai volontari in servizio civile entro la fine dello stesso, tramite l'ideazione e produzione di almeno 1 campagna online da	Tutti gli operatori volontari di ASPEm ed ENGIM realizzeranno le seguenti attività ● Partecipazione a 2 incontri on-line per pianificare un'attività di sensibilizzazione che verrà realizzata dai volontari in servizio civile entro la fine dello stesso, tramite l'ideazione e produzione di almeno 1 campagna online da svilupparsi in Bolivia e che prevede sia il

svilupparsi in Bolivia e che prevede sia il racconto delle attività con un approfondimento dei temi trattati (sicurezza alimentare e gestione dell'acqua, agroecologia, tutela ambientale, produzioni agricole sostenibili) che la raccolta e diffusione di storie di vita (video e/o racconti) delle famiglie. 2: a metà progetto si prevede un scambio di buone pratiche attraverso un incontro on-line tra i volontari in servizio civile in Bolivia. L'obiettivo è quello di confrontarsi sui punti di forza e di debolezza dei diversi progetti e sulle metodologie utilizzate nel raggiungimento dei propri risultati ed obiettivi specifici. Il confronto servirà da un lato a capire se buone pratiche in paesi e contesti diversi possono essere applicate anche favorevolmente ad altri e dall'altro servirà ai volontari anche per conoscere le realtà locali nei diversi paesi ed averne un arricchimento in termini di competenze acquisite.	racconto delle attività con un approfondimento dei temi trattati (sicurezza alimentare e gestione dell'acqua, agroecologia, tutela ambientale, produzioni agricole sostenibili) che la raccolta e diffusione di storie di vita (video e/o racconti) delle famiglie. Partecipazione ad scambio di buone pratiche attraverso un incontro on-line tra i volontari in servizio civile in Bolivia (la sede dell'incontro verrà stabilita di comune accordo). L'obiettivo è quello di confrontarsi sui punti di forza e di debolezza dei diversi progetti e sulle metodologie utilizzate nel raggiungimento dei propri risultati ed obiettivi specifici. Il confronto servirà da un lato a capire se buone pratiche in paesi e contesti diversi possono essere applicate anche favorevolmente ad altri e dall'altro servirà ai volontari anche per conoscere le realtà locali nei diversi paesi ed averne un arricchimento in termini di competenze acquisite

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
I volontari alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dalla controparte locale dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici.
L'alloggio è ubicato nel centro di Montero, a breve distanza da supermercati, botteghe di alimentari, mercato, farmacie, etc. In caso di particolari necessità, l'OLP provvede alle specifiche forniture alla presenza del volontario.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:
- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA
Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI
Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di la di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Per la sede di MONTERO (ENGIM - 140038)

- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse in Bolivia o in Italia).

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO
Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

BOLIVIA - MONTERO (ENGIM - 140038)

- Il disagio di ritrovarsi in un momento storico socio-politico ed economico che potrebbe causare scioperi e blocchi dei trasporti, delle attività commerciali e del progetto stesso;
- Il disagio di dover percorrere strade precarie e dissestate per raggiungere alcuni luoghi di servizio.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni

al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un “assessment center”, con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell’incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			**Coefficiente**	**Punteggio MAX**
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell’analisi del CV **non** è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				**50**

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	**Punteggio soglia**	**Punteggio MININO**	**Punteggio MASSIMO**
Conoscenza dell’Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell’Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell’educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l’impegno sociale e l’aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all’ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un’ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell’esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell’istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la *soglia minima* nelle aree di indagine “caratteristiche personali” e “motivazioni”. In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		**28**	**60**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (http://www.easy-softskills.eu), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5b - Metodologie e tecniche di educazione ambientale
Modulo 6b - Metodologie e tecniche di ricerca e mantenimento di fonti d'acqua, purificazione e filtraggio nei sistemi idrici comunitari
Modulo 7b - Metodologie e tecniche di prevenzione di malattie ed infezioni per contaminazione di risorse idriche e ambientali
Modulo 8b- Metodologie e tecniche sociosanitarie

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "**Tutela e valorizzazione delle risorse**

naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:

- Promuovendo una migliore nutrizione e rafforzando la sicurezza alimentare;
- Garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicando pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività che aiutino a conservare gli ecosistemi.

Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:

- Promuovendo iniziative imprenditoriali che operano secondo i principi dell'agroecologia e dell'economia circolare;
- Raggiungendo la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;
- Riducendo la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo;
- Valorizzando e accrescendo la consapevolezza della popolazione locale sull'importanza e la valorizzazione del proprio patrimonio naturale e culturale, sullo sviluppo sostenibile e di stili di vita in armonia con la natura;
- Informando la popolazione sui temi dello sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:

- Sensibilizzando la popolazione e le istituzioni riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta;
- Salvaguardando gli ecosistemi, prevenendo gli effetti negativi del cambiamento climatico in atto;
- Promuovendo modelli di produzione e di consumo sostenibili;
- Rafforzando le istituzioni e politiche pubbliche nel realizzare politiche a tutela dell'ambiente;
- Rafforzando la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;

Obiettivo 15: Vita sulla Terra:

- Promuovendo azioni di salvaguardia dell'ambiente, soprattutto dell'ecosistema forestale amazzonico;
- Promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali;
- Garantendo una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- Promuovendo il turismo sostenibile;

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire ad implementare modelli di sviluppo sostenibili per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali migliorando le condizioni di vita, sia dal punto di vista economico, sociale e sanitario della popolazione più marginale.